

le modulistiche e nel computer. P. 2014



COMUNE DI NICOSIA

PROVINCIA DI ENNA

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Prot. n. ____ / 13

Nicosia, 15.04.2014

ALLA CORTE DEI CONTI

- Sezione di Controllo -
c.a. Dott.ssa Salvo
Via E. Notarbartolo n. 8
90143 PALERMO

Oggetto: Relazione ex art.1, comma 166, legge finanziaria per il 2006 sul rendiconto della gestione 2012 - Chiarimenti di cui alla nota istruttoria.

In riferimento alla Vs nota istruttoria, per richiesta di notizie e chiarimenti alla relazione in oggetto, premesso che questo Organo, con nota a mezzo p.e.c. del 28/03 u.s., si è tempestivamente attivato affinché l'Esecutivo e le dirigenze interessate si interfacciassero per dare idoneo esito alla richiesta formulata, i cui esiti sono stati compiutamente offerti in comunicazione nella conferenza tenuta il 14 marzo u.s., si comunica quanto segue:

Punto 1.

L'indicazione di cui al punto 1.3 del questionario in relazione alla rappresentata esigenza di maggiore dettaglio delle spese correnti relative ad "oneri straordinari", trova analitico riscontro nel contenuto del file "ALL.1", Qui rilevando, comunque, che si appartengono alla tipologia dei debiti fuori bilancio.

Punto 2.

Con riferimento al punto 1.5) del Questionario Consuntivo 2012 ed al punto 2) della nota di richiesta chiarimenti, si rileva che nel corso dell'esercizio finanziario 2012, l'Ufficio Finanziario ha proceduto all'accantonamento di € 41.623,86, nel Fondo Svalutazione Crediti, quota pari al 25% dei residui attivi vetusti, di cui al Titolo III° dell'entrata. Per errore nella comunicazione offerta a questo Organo è stato indicato, nel riquadro dell'Avanzo d'Amministrazione vincolato, l'intero l'importo di € 54.893,86, mentre andava specificata la quota relativa all'Avanzo d'Amministrazione "Vincolato, pari ad € 13.270,00, e la quota da imputare al Fondo Svalutazione Crediti, pari ad € 41.893,86.

Punto 3 (Allegato 5).

Il Dirigente dell'Ufficio tributi, nel merito, riferisce che la differenza da incassare è legata ad un

sistema di riscossione che non si esaurisce in tempi brevi, poiché i Concessionari [per la riscossione] debbono intraprendere tutte le azioni, nei modi e termini previsti dalla legge per consentire all'Ente impositore di recuperare i crediti vantati nei confronti dei contribuenti morosi."

Questo Collegio, ritenendo non compiutamente esaustiva della richiesta formulata da Codesta Ecc.ma Corte, nella conferenza con l'Esecutivo ed i dirigenti interessati, celebrata il giorno 14 aprile u.s. (ore 18,30), ha invitato il Dirigente dell'Ufficio tributi a meglio precisare le ragioni della rilevata bassa percentuale di riscossione, che le ha precipitate nei lunghi termini delle azioni esecutive adottate dai Concessionari della riscossione, attesa l'altissima percentuale di insolvenza che il territorio registra, escludendo, altresì, negligenze e/o inadempienze dell'Ente creditore.

Punto 4 - (Allegato 2).

Si invia copia del provvedimento di riaccertamento dei residui, Determina Dirigenziale n.53 del 5/4/2013.

Il Dirigente del servizio finanziario riferisce, altresì, che "al 31/12/2012, chiusura d'esercizio, i residui attivi e passivi, attinenti ai servizi c/terzi, per gli esercizi precedenti il 2008, si presentano pari a € 1.132.971,49 e € 558.510,96.

Prioritariamente si osserva che per le entrate da servizi conto terzi, la misura dell'accertamento deve garantire, come ha realmente garantito, l'equivalenza con l'impegno sul correlato capitolo delle spese per servizi conto terzi, significando che ad ogni accertamento di entrata consegue, automaticamente, impegno di spesa di pari ammontare. All'interno dei movimenti contabili di partite di giro per spese in c/terzi, la gestione per l'anno 2012 si è attenuta rigorosamente alla tipologia di spesa effettuata per c/terzi.

Il divario fra i residui attivi ed i residui passivi, origina dai pagamenti operati dal Comune a favore della Società ATO EnnaEuno, in conto anticipazione di cassa, con disponibilità proprie di bilancio, per la gestione del Servizio di Igiene ambientale nel territorio di Nicosia, a cui non ha fatto seguito la immediata restituzione, con utilizzo degli introiti dei ruoli TARSU, da parte della Società ATO EnnaEuno, titolata dell'incasso dei ruoli stessi, costringendo il Comune di Nicosia ad adire alle vie legali per vedere riconosciuto il proprio diritto alla restituzione dell'anticipato. Si è registrata apposita sentenza di lodo arbitrale del 06/06/2008, prot. 37852, Camera di Commercio di Catania, con riconoscimento del credito del Comune, per fondi anticipati, per € 1.448.150,00 da riferire alle annualità: 2004, 2005, 2006 e parte del 2007. La Società non ha dato seguito alla esecuzione del lodo e non ha proceduto per la restituzione al Comune dell'anticipato, costringendo lo stesso ad adire alle vie legali per il recupero dei fondi anticipati e riconosciuti nel richiamato lodo.

Il residuo attivo in attesa di incasso, per restituzione fondi anticipati per conto della Società ATO EnnaEuno, ammonta ad € 725.127,75, significando che i residui attivi, al netto dell'anticipato e non ancora incassato, ammontano ad € 407.843,74.

Analogo discorso va fatto per quanto attiene i rapporti con la Società AcquaEnna / ATO 5, obbligata a restituire al Comune la somma di € 133.950,09. Anche in quest'ipotesi il Comune si vede costretto ad adire alle vie legali per la restituzione del dovuto, per le anticipazioni di cassa operate con disponibilità proprie di bilancio, contenzioso ancora in corso per l'attivazione del recupero coattivo, significando che i residui attivi, al netto dell'anticipato e non ancora incassato, ammontanti ad € 407.843,74, depurati del dovuto della Società ATO EnnaEuno, ulteriormente si riducono ad € 273.893,65, contro residui passivi per € 558.510,96.

I residui attivi da riferire alla gestione ordinaria ancora da incassare ammontano ad € 273.893,65 contro residui passivi per € 558.510,96."

Punto 5 (Allegato 8).

Sul punto la Segreteria generale ha fornito l'allegato file contenente esauriente riscontro, cui si fa espresso rinvio.

Si precisa, comunque:

- che i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio di che trattasi, sono stati trasmessi alla competente Procura della Corte dei Conti in data 20/03/2013 con nota prot.8081;
- che nel corso dell'anno 2013, dei debiti fuori bilancio ancora da riconoscere liquidati al 31/12/2012, sono stati oggetto di riconoscimento debiti fuori bilancio per un ammontare complessivo di € 7.616,05, nonché, come riferito dal Dirigente del servizio finanziario nella

conferenza del 14/04 u.s., che questi hanno trovato copertura finanziaria nei "Fondi ordinari di Bilancio".

Punto 6.

Il Dirigente dell'Ufficio finanziario, a tal scopo, riferisce: "Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", sono state effettuate le dovute verifiche circa la corretta imputazione di voci di entrata e di spesa tra le partite di giro, evidenziando che tra gli "altri servizi conto terzi" indicati nel questionario dell'Ente, figurano:

- Servizi per conto stato
- Gestione fondi cantieri di lavoro/servizi
- Oneri piano socio sanitario L.328/00
- Spese per anticipazione ATO EN 1
- Servizi per conto regione

Per quanto sopra, si rileva che, per alcune voci presenti ed utilizzate per l'anno 2012, risulta la seguente situazione:

- Oneri per la gestione servizi finanziari L. 285/97 / Voce non presente nel Bilancio 2012, in quanto contabilizzata negli altri titoli di Bilancio.
- Oneri piano socio sanitario L.328/00 / Trattasi di operazioni svolte come Ente "capofila" per conto dei comuni partecipanti al distretto.
- Spese per anticipazione ATO EN 1 / In virtù degli obblighi di legge, che impongono ai comuni di fare fronte, anche a mezzo di anticipazioni di fondi propri di cassa, alla spesa necessaria per la gestione del Servizio di Igiene ambientale, affidato in gestione diretta alla Società ATO ENNAEUNO S.p.A. di Enna, per la quota di propria competenza nell'ambito territoriale ottimale, si è dovuto intervenire finanziariamente, al fine di assicurare l'integrale copertura delle spese della gestione integrata dei rifiuti, sussidiariamente alla propria Società d'ambito, con istituzione, a tal fine, nel bilancio di previsione di un apposito capitolo di spesa, avente adeguata dotazione (L.r. 22/12/2005, n. 19, art. 21, comma 17), per anticipazioni di fondi all'ATO EN 1, con proprie disponibilità liquide di cassa, nelle more dell'avvenuto introito del ruolo TARSU dell'annualità, di norma incassato in tempi successivi alle esigenze di spesa per la gestione del servizio, che verrà impiegato anche per la restituzione dell'anticipato in conto partite di giro. Nell'annualità anno 2013 la partita contabile è stata azzerata con la registrazione dell'incasso pari all'importo anticipato.
- Servizi per conto della regione / Trattasi di movimenti contabili per elezioni regionali già regolarizzati con l'avvenuto introito dei fondi accreditati dalla Regione."

Punto 7.

Sul punto il Collegio si riserva di notificare Codesta Corte, nel più breve tempo possibile, degli elementi di riferimento degli organismi partecipati, atteso che la rappresentata assenza di organismi partecipati sostenuta a questo Organo dai dirigenti dell'Ente, ad una attenta indagine del Collegio, con il contributo della Segreteria Generale, è da ritenere non condivisibile.

Punto 8.

Sul punto, il Dirigente dell'Ufficio finanziario comunica:

"Fatture emesse dalla Società ATO EnnaEuno, per l'annullamento della riscossione della TIA per gli anni 2006, 2007 e 2008, a seguito del deliberato dell'Assemblea dei Soci del 24/02/2014 e determina del Collegio di liquidazione del 25/02/2014, per debito residuo attribuito al Comune di Nicosia:

• Fattura n. 87 del 13/03/2014 per annualità TIA 2006	€ 1.341.345,96
Debito residuo nei confronti della Società EnnaEuno	€ 521.917,36
• Fattura n. 91 del 13/03/2014 per annualità TIA 2007	€ 1.343.180,04
Debito residuo nei confronti della Società EnnaEuno	€ 500.302,65
• Fattura n. 94 del 13/03/2014 per annualità TIA 2008	€ 1.340.870,41
Debito residuo nei confronti della Società EnnaEuno	€ 1.152.724,23".

Non sono segnalate a questo Organo altre passività, ancorché potenziali, da parte di altri Uffici comunali, dalla Segreteria Generale e dall'Ufficio di Gabinetto per l'Amministrazione.

Punto 9 (Allegati 3 e 4).

Si allegano distinti files pdf contenenti progetto relativo alla determinazione dell'obiettivo e il prospetto relativo al monitoraggio del patto di stabilità interno, come già inviato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, come forniti dall'Ufficio finanziario.

Punto 10 (Allegato 6).

Sul punto, interessato il Dirigente dell'Ufficio personale, si rinvia al contenuto della relazione offerta in comunicazione dallo stesso, contenuta nel file "All.6_UFFICIO PERSONALE", contenente, altresì, gli atti di riferimento.

Punto 11 (allegato 6).

Sul punto, la relazione offerta dal Dirigente responsabile, cui si rinvia, alla lettera C), contiene i chiesti chiarimenti.

Si precisa che il file allegato è lo stesso file che contiene i chiarimenti di cui al punto 10.

Considerazioni finali.

Il Comune di Nicosia non ha mai destinato alcuno spazio e/o locale alle speciali funzioni assegnate all'Organo collegiale di Controllo, che, pertanto, da sempre svolge la propria attività in modo "itinerante" nei diversi Uffici comunali, né ha dotato il Collegio, altresì, di strumenti informatici idonei allo scopo e/o collegati alla rete informatica dell'Ente, affinché l'accesso ai dati fosse meglio fruibile.

Ciò, unitamente ad una collaborazione scarsamente certa nei tempi da parte dell'Ufficio finanziario, ancorché sempre poi resa, causata dalla rimpeschita mole di lavoro che grava l'Ufficio, ha determinato non tollerabile ritardo nella produzione del Questionario a Codesta Ecc.ma Corte.

Ciò ha determinato il Collegio affinché fosse celebrata idonea conferenza con il Sindaco e con i dirigenti di riferimento, affinché, dopo aver raccomandato che nel più breve tempo siano resi disponibili idonei locali perché il Collegio possa idoneamente esercitare la Sua funzione, fosse delineato il *modus procedendi* idoneo a far sì che, per il prossimo futuro, non abbia più a registrarsi ritardo alcuno e che sia resa disponibile ogni energia utile a tempestivamente operare.

Il Collegio, comunque, esprime rammarico per il disagio che alcuni ritardi abbiano potuto creare, garantendo ogni azione idonea affinché non abbia a verificarsi ancora.

Disponibili a quant'altro occorra per l'esame istruttorio, è gradita l'occasione per porgere vive cordialità.

Il Presidente

Don Andrea Maggioro

